

casale. Si può in somma paragonare lo stato loro a quello di tutti i popoli nascenti, o che abitano un terreno ingrato, o sottoposti ai rigori d'un cielo inclemente, simile a quello presso il polo. Gli uomini di quella parte dell'Illiria non conoscono che pochi bisogni, e vengono in certe epoche alle grandi fiere di Casova, di Monastir e di Prisrendi, a cangiare qualche derrata per della polvere e dell'armi. Dicesi che la maggior parte professi la religione cristiana greca, e che trovinsi pochi Musulmani fra di essi.

Si dormì quell'ultima notte ad una stazione lontana dodici leghe dalla prima, ove erasi passata la notte dopo avere lasciato Prisrendi, e si contò con piacere per l'ultima in quel selvaggio paese. Il giorno susseguente si doveva giungere alla meta di tanti stenti e pericoli, e riposare in pace entro le mura di Scutari. Questa sola